



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione del Dirigente	
N. 15/ 31	di data 03/02/21

Oggetto: IMPEGNO DI EURO 190.000,00 PER RETTE DI RESIDENZIALITA' E/O CANONI DI CONCESSIONE IN USO PRESSO ALLOGGI PROTETTI.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che l'articolo 34, comma 2, lettera a, della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) individua tra gli "interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare" i "servizi a carattere semi residenziale e residenziale, rivolti all'accoglienza di persone i cui bisogni di cura, tutela e educazione non possono trovare adeguata risposta, anche in via temporanea, nell'ambito familiare";

atteso che la predetta legge ha previsto un nuovo sistema di autorizzazione e accreditamento dei servizi sociali rinviando ad apposito Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 3-78/Leg. di data 9 aprile 2018;

rilevato che tale Regolamento di esecuzione prevede, al suo articolo 3, che la Giunta provinciale, con propria deliberazione, approvi il "catalogo dei servizi socio-assistenziali", "nel quale sono descritti in dettaglio i servizi che sono svolti all'interno di ciascuna aggregazione funzionale e gli interventi che rientrano nella tipologia dei servizi territoriali, degli interventi di accompagnamento al lavoro o dello sportello sociale";

atteso che tra i servizi dell'ambito residenziale nell'area dell'età anziana vi è l'"accoglienza per anziani", ossia un servizio assimilabile a quello degli alloggi protetti previsto dall'abrogato articolo 16 della legge provinciale 28.05.1998, n. 6 e tutt'ora assicurato ad anziani autosufficienti e/ o parzialmente autosufficienti;

richiamata in particolare la convenzione in essere fra il Comune di Trento e la APSP Margherita Grazioli per l'affidamento in gestione alla stessa degli alloggi protetti presso il centro polifunzionale per anziani di Povo di data 09.06.2005 (n. 19121 di raccolta), prorogata ex lege ai sensi dell'art. 38, comma 5 bis, della L.P. n. 14 del 12.07.1991;

rilevato che con la successiva emanazione del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg. recante approvazione del "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale" è stato disposto quanto segue:

- le disposizioni in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale producono i propri effetti a partire dal 1° luglio 2018;
- gli Enti locali disciplinano gli interventi di loro competenza - e conseguentemente indicano le relative procedure di affidamento - nel rispetto degli atti d'indirizzo e coordinamento della Provincia di cui all'articolo 9, comma 2, della legge provinciale n. 3 del 2006, secondo quanto previsto dall'art. 31 della LP 27 luglio 2007, n. 13;

pagina 1/5

- le procedure di affidamento di cui al punto precedente devono concludersi entro il termine di tre anni (30.06.2021), fissato dal Regolamento ai sensi dell'art. 53, comma 6 della L.p. n. 13/2007, per l'adeguamento ai requisiti richiesti dalla nuova disciplina da parte dei soggetti autorizzati ed accreditati ex lege;
- i soggetti convenzionati alla data di entrata in vigore del comma 5 bis dell'art. 38 della L.P. n. 14/1991 (introdotto con legge collegata alla manovra di bilancio 2018) continuano, secondo quanto previsto dal medesimo articolo, a svolgere le attività sulla base delle convenzioni in essere, fino alla conclusione della nuova procedura di affidamento e comunque non oltre il termine di cui al punto precedente. Il regime transitorio dei rapporti tra la Provincia, le comunità/territori e i soggetti privati gestori dei servizi socio-assistenziali è stato in particolare disciplinato con specifiche linee guida approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2215 di data 30 novembre 2018.

atteso che gli atti di indirizzo e coordinamento previsti dagli artt. 9 comma 2 L.P. 3 del 2006 e art. 31 della L.P. 27 luglio 2007, n. 13, presupposto necessario per la successiva indizione delle procedure di affidamento da parte degli Enti locali, sono stati rispettivamente adottati con:

- deliberazione della Giunta Provinciale n. 1116 di data 29 luglio 2019, rubricata "*linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali da parte degli enti locali*", già citata in premessa;
- deliberazione della Giunta Provinciale n. 173 data 7 febbraio 2020, rubricata "*Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg*";
- deliberazione della Giunta Provinciale n. 174 data 7 febbraio 2020, rubricata "*Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento*" (di seguito più brevemente Linee guida). Tali linee guida costituiscono atti di indirizzo e coordinamento e come tali hanno efficacia vincolante per gli Enti locali;

rilevato che con l'articolo 27, comma 1, della legge provinciale n. 3 di data 13 maggio 2020 è stato infine disposto che "In ragione della necessità di ridefinire, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, le modalità di svolgimento dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, socio-educativi e per la prima infanzia già affidati o finanziati secondo la normativa vigente alla data di entrata in vigore di questa legge, ancorché scaduti alla medesima data, gli enti titolari del servizio possono disporre la proroga o il rinnovo, fino al 31 dicembre 2021 e comunque fino alla conclusione delle procedure per l'individuazione del contraente dei contratti, delle convenzioni o degli affidamenti in corso, comunque denominati". Tale disposizione veniva parzialmente modificata dall'art. 58 della L.P. 6 agosto 2020, n. 6, con espunzione della possibilità di proroga fino alla conclusione delle procedure e mantenimento della sola proroga al 31.12.2021;

dato atto che per effetto del complesso di tali disposizioni – ed in attesa della nuova procedura di affidamento – il contratto in essere per la gestione degli alloggi protetti presso il centro polifunzionale per anziani di Povo, di cui alla convenzione di data 09.06.2005 (n. 19121 di raccolta), è quindi prorogato ex lege oltre la data del 1° luglio 2018 e fino alla data del 30 giugno 2021, in attesa di formalizzare la proroga dell'operatività dello stesso, che può essere ulteriormente estesa fino alla data del 31 dicembre 2021, in attuazione dell'art. 27 della L.p. 13 maggio 2020 n. 3;

richiamata la convenzione di data 29.12.2017 (n. 28713 di raccolta), stipulata con la APSP Civica di Trento, che prevede, all'art. 5, l'erogazione da parte della medesima del servizio tutelare residenziale in alloggi protetti, a favore di persone anziane e adulte in condizione di limitata autonomia;

richiamata la convenzione di data 31.12.2018 (n. 29324 di raccolta) stipulata con la APSP Beato de Tschiderer, che prevede, all'art. 4, l'erogazione da parte della medesima APSP del servizio tutelare residenziale in alloggi protetti, a favore di persone anziane e adulte in condizione di limitata autonomia;

vista la deliberazione della Giunta comunale 26.09.2016, esecutiva, che ha esteso le

previsioni della deliberazione della Giunta comunale 12.12.2005 n. 358, esecutiva, (in relazione alle modalità di calcolo delle quote di partecipazione da parte degli utenti degli alloggi protetti in misura rapportata al reddito e al patrimonio dei medesimi) ai nuovi alloggi protetti gestiti dalla APSP Beato de Tschiderer ed agli eventuali futuri nuovi alloggi che saranno realizzati sul territorio comunale;

considerato che il Comune di Trento emette per ogni soggetto residente che viene inserito negli alloggi protetti impegnativa di pagamento, in base alla quale è tenuto alla copertura della spesa risultante dalla differenza fra il costo del canone e quanto pagato dall'utente in base ai suoi redditi e al suo patrimonio, come regolato dalla normativa del Comune stesso;

ritenuto che, in base alle rette giornaliere di residenzialità determinate per l'anno 2021 dalla APSP Civica di Trento e dalla APSP Beato de Tschiderer, ai canoni di concessione in uso per gli alloggi protetti di Povo stabiliti dalla APSP Margherita Grazioli di Povo ed alla rilevazione storica della percentuale di recupero delle entrate, risulta ora necessario impegnare quanto necessario sul capitolo 2000 (Spazio argento: integrazione rette di ricovero alloggi protetti – gestione associata) CDC 15.09 con riferimento all'esercizio finanziario 2021 del P.E.G. 2021-2023 che presenta la necessaria disponibilità;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 175, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 29.12.2020 n. 176, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso documentale, civico, generalizzato approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni del Consiglio comunale 17.11.2015 n. 115 e 12.09.2017 n. 113;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- la Legge provinciale di riforma istituzionale 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia” che ha previsto un significativo trasferimento di funzioni, anche nella materia

dei servizi socio assistenziali, con obbligo di esercizio in forma associata per il tramite delle Comunità/Territorio Val d'Adige;

- la Legge provinciale di riforma delle politiche sociali 27 luglio 2007 n. 13 “Politiche sociali nella provincia di Trento”;
- la Convenzione stipulata il 27 settembre 2011 fra i quattro comuni contermini di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme (Territorio Val d'Adige) contenente le clausole fondamentali atte a regolare i reciproci rapporti in vista della gestione associata;
- il Protocollo operativo per la gestione associata in materia di assistenza e beneficenza pubblica sottoscritto il 19 gennaio 2012 dai sindaci dei medesimi Comuni;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 31.12.2020 n. 322, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il decreto sindacale n. 96/2020/05 del 30.12.2020 prot. n. 306231 di conferimento della responsabilità dirigenziale nonché della direzione del Servizio Welfare e Coesione sociale;

d e t e r m i n a

1. di dare atto che, per effetto del complesso delle disposizioni dettagliatamente esposte in premessa ed in attesa della nuova procedura di affidamento, la convenzione in essere fra il Comune di Trento e la APSP Margherita Grazioli per l'affidamento in gestione alla stessa degli alloggi protetti presso il centro polifunzionale per anziani di Povo di data 09.06.2005 (n. 19121 di raccolta), è prorogata ex lege oltre la data del 1° luglio 2018 e fino alla data del 30 giugno 2021, in attesa di formalizzare la proroga dell'operatività della stessa, che può essere ulteriormente estesa fino alla data del 31 dicembre 2021, in attuazione dell'art. 27 della L.p. 13 maggio 2020 n. 3;
2. di autorizzare e impegnare la somma di Euro 190.000,00 (iva, ove prevista, compresa) per le rette di residenzialità ed i canoni di concessione in uso presso gli alloggi protetti per anziani per l'anno 2021 limitatamente al periodo di operatività di ciascuna delle convenzioni indicate in premessa;
2. di imputare la relativa spesa al capitolo 2000 (Spazio argento: integrazione rette di ricovero alloggi protetti – gestione associata) CDC 15.09 con riferimento all'esercizio finanziario 2021 del P.E.G. 2021-2023 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2021;
4. di liquidare detta spesa entro i termini definiti in base agli accordi intercorsi con le tre Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona: Civica di Trento, Beato de Tschiderer e Margherita Grazioli di Povo.

Allegati in formato elettronico

//

Allegati in formato cartaceo

//

Il Dirigente del Servizio
Sabrina Redolfi

Trento, addì 03/02/21

pagina 5/5

Sede legale: via Belenzani, 19 - 38122 – TRENTO codice fiscale e partita IVA: 00355870221 tel. 0461/884111



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione del Dirigente

N. 15/ 31

di data 03/02/21

Oggetto: IMPEGNO DI EURO 190.000,00 PER RETTE DI RESIDENZIALITA' E/O CANONI DI CONCESSIONE IN USO PRESSO ALLOGGI PROTETTI.

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

E / S	T i p o	Anno	Miss/progr/tit/macr/ Capitolo Spesa	Piano Finanziario E/U	Gest	Res	Opera	Importo	Tipo finanziam.	Impegno/ Accert.
			Tit/tipolog/categor/ Capitolo Entrata							
U		2021	12031.03.02000	U.1.03.02.99.999	1509			190.000,0 0	"	80686 (7598346)

Visto di regolarità contabile sulla presente Determinazione dirigenziale espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.

VISTO FAVOREVOLE

Trento, addì 9 febbraio 2021

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi